

VIA LE GRANDI NAVI DA CROCIERA DALLA LAGUNA! FIRMA LA PETIZIONE POPOLARE

Le mega navi da crociera in Laguna sono del tutto incompatibili con il fragilissimo ecosistema lagunare, con la fragilissima città storica, con la qualità della vita dei suoi cittadini !

Le grandi navi da crociera, ed in particolare quelle di nuova generazione che supereranno i 300 metri

in lunghezza, transitano davanti al Bacino S. Marco :

devastano rive, fundamenta e i fondali per effetto dell' enorme spostamento d'acqua (l'effetto risucchio e pistone) provocato con le loro immani dimensioni e per il semplice moto delle gigantesche eliche; **sono estremamente pericolose** in caso di nebbia per possibili collisioni, ma principalmente **sono incompatibili con la qualità della vita degli abitanti** di Dorsoduro, Santa Marta, Sacca Fisola, Giudecca e Castello (quando attraccano in Riva dei Sette Martiri).

Dove transitano e dove sostano è da segnalare un pesante inquinamento:

da polveri sottili provocato dagli scarichi nell'aria, perchè le navi usano combustibili con una percentuale di zolfo fuori legge; come segnalato recentemente da uno studio dell'ARPAV, la centralina

di rilevazione di Sacca Fisola misura un inquinamento da Pm10 superiore a quello rilevato in tangenziale,addirittura è del 10% del totale l'apporto dell'attività portuale sull'inquinamento da Pm10 in provincia; **acustico** provocato dai gruppi elettrogeni sempre in funzione e dai motori; **elettromagnetico** provocato dai radar e con la loro immane mole bloccano i segnali TV, tanto che gli abitanti non vedono più la televisione.

Le grandi navi sono incompatibili con la possibilità di ripristino dell'equilibrio idrogeologico ed idrodinamico della laguna: per il loro ingresso è necessario continuare a scavare, non rispettando la Legge Speciale per Venezia, per mantenere fondali che di fatto hanno trasformato la laguna in un braccio di mare.

Non vale neppure la logica della **monetizzazione**. L'Autorità Portuale intende realizzare una **nuova banchina in Marittima** per le mega - navi da crociera (all'ex banchina Isonzo), **ulteriori scavi dei canali portuali e un nuovo muro che separerà la Marittima dal quartiere urbano di Santa Marta**; in cambio offre al Comune *il piatto di lenticchie*, costituito da un migliaio di posti auto per i veneziani nella nuova autorimessa (funzionale al traffico passeggeri) che il Porto vuole costruire a Santa Marta. La Soprintendenza accetterebbe una tassa sul traffico crocieristico per un fondo con il quale riparare le

rive e le fondamenta danneggiate dalle grandi navi. Il Sindaco accetta 200 mila € di sponsorizzazione

per il Carnevale e la Regata Storica da **MSC crociere**, la prima compagnia di crociere del mediterraneo, in cambio della promessa di utilizzare carburante meno inquinante per l'ingresso al porto di Venezia.

Non siamo certo contro le attività economiche portuali ! Basterebbe costruire un avamporto fuori in mare, come hanno i maggiori porti europei vicini a grandi agglomerati urbani, così come richiesto anche dalla Municipalità di Venezia-Murano-Burano in un proprio o.d.g. votato dal Consiglio qualche mese fa.

E nel frattempo imporre, alle navi di ogni dimensione, l'uso di combustibili meno inquinanti, il divieto di usare i generatori di bordo durante la sosta in porto e un uso futuro degli attracchi a Porto Marghera.

Municipalità di Venezia - Murano - Burano

O.d.G. del 22/11/2006

Oggetto:Inquinamento atmosferico causato dal traffico portuale-Votazione

Premesso che il Sindaco é tenuto per legge a tutelare la salute dei cittadini, compito che deve essere priorità assoluta dell'Amministrazione Comunale e che la Repubblica Italiana attraverso la Legge Speciale, sin dall'aprile 1973, garantisce la salvaguardia della laguna veneta e tutela l'ambiente dall'inquinamento atmosferico;

considerato che negli ultimi cinque anni, il traffico crocieristico si é quasi raddoppiato, mentre le previsioni turistiche indicano che ancora tante grandi navi da crociera faranno scalo a Venezia in futuro, pure d'inverno, in virtù anche dei recenti accordi tra Comune e Autorità portuale sui nuovi "terminals" della Marittima;

visto che ogni nave transitando per il Bacino S. Marco, il Canale della Giudecca e sostando più giorni nell'area portuale vicino a zone densamente abitate come Castello, Giudecca e Santa Marta, provoca inquinamento attraverso l'emissione di fumi contenenti le famigerate polveri sottili (PM10) cancerogene e l'anidride solforosa (SO2), responsabile di molte malattie delle vie respiratorie, ma anche della disgregazione dei pregiati marmi di cui é costruita la Città e ciò a causa dell'alto tenore di zolfo contenuto nei carburanti marittimi;

considerato inoltre che sembra esserci una correlazione stretta fra l'aumento del traffico navale e l'aumento dell'inquinamento atmosferico rilevato dall'unica stazione ARPAV collocata a Sacca Fisola, tanto che sembra ormai prassi normale accettare l'ennesimo superamento dei limiti previsti dalla legge; si ritiene che al fortunato sviluppo dell'attività crocieristica, utile all'economia della città, non sia seguita una adeguata attenzione alla salvaguardia della salute e dell'ambiente; le navi entrano nelle case dei veneziani, disturbando con i loro rumori, incidendo sulla qualità dell'aria che respirano e rendendo difficoltosa persino la ricezione del segnale televisivo.

Il problema investe la sfera ecologica e richiede delle soluzioni internazionali per la riduzione dello zolfo nei carburanti marittimi, tuttavia a Venezia ci sono delle leggi speciali e non si comprende perchè i combustibili fossili siano stati messi al bando da tempo, mentre le navi continuano a bruciare derivati del petrolio.

Questo Consiglio di Municipalità si fa interprete delle istanze dei cittadini e ritiene che la questione sia di preminente interesse per la Città,

INVITA pertanto l'Amministrazione Comunale a prendere le opportune decisioni assieme ad Autorità portuale, Capitaneria di Porto di Venezia, ARPAV e U.L.S.S. allo scopo di :

- 1) allontanare i ferries dall'area della marittima, deviando tutto il traffico veicolare dal centro storico alla terraferma industriale;
- 2) imporre alle navi passeggeri di ogni dimensione: crociere, traghetti ecc..., l'uso di combustibili più puliti e col minimo contenuto di zolfo, da introdurre quando si avvicinano alle nostre coste;
- 3) inserire presso le banchine generatori di energia così da ridurre al minimo i generatori di bordo o fermarli per tutto il tempo di sosta in porto;
- 4) concordare con ARPAV l'introduzione - al più presto - di una seconda centralina in centro storico, in zona più "pulita", in modo da confrontare le misurazioni con quella di Sacca Fisola e mantenere sotto stretta sorveglianza il fenomeno, attraverso la triangolazione dei dati con la terraferma;
- 5) una volta introdotte le disposizioni, controllare e intervenire in tempo reale nei confronti di chi le trasgredisce.

Accanto a queste misure che possono essere attuate nel breve periodo, valutare seriamente l'opportunità di costruire in futuro un terminale fuori in mare, come hanno i maggiori porti europei vicini a grandi agglomerati urbani. Venezia é uno scalo molto vantaggioso e richiesto dai crocieristi, ma la città deve essere rispettata nell'interesse di tutti .

Votazione:

approvato con voti favorevoli 22, contrari 5, astenuti 1(Del Gesso), non votanti 1 (Zambon) dal Consiglio di Municipalità nella seduta del 28 novembre u.s.

Coordinamento dei comitati di quartiere (S. Marta, Castello e Sacca Fisola) contro le grandi navi